



Chili, il cinema via Internet diventa grande

*Nasce Chili spa. Nuovi capitali e nuovi soci per la piattaforma di cinema via internet
Stefano Parisi con i managers e Antares Private Equity investono nella nuova società*

Milano, 19 giugno 2012 – Chili, la piattaforma internet di streaming di film fondata da Fastweb nel 2011, è diventata indipendente e apre il capitale a nuovi soci.

Chili è una “over the top TV” nata nel 2011: un piccolo gruppo di dirigenti ed esperti di tecnologia, con alle spalle la creazione nel 2001 della prima IPTV al mondo, di fronte alle nuove tendenze di mercato hanno ideato e sviluppato una piattaforma internet per il cinema on demand.

La necessità di operare in un contesto di mercato molto dinamico e in continua evoluzione, che richiede innovazione, flessibilità decisionale e velocità di esecuzione ha portato Fastweb alla decisione di effettuare lo spin off delle attività di Chili dando vita ad una società per azioni. Soci di riferimento della nuova Chili spa sono i fondatori: Stefano Parisi che ricopre il ruolo di presidente, Giorgio Tacchia amministratore delegato, Alessandro Schintu responsabile marketing & comunicazione e Stefano Flaminia responsabile tecnico.

A credere nel progetto, nel suo management, e nelle potenzialità di crescita del business, anche Antares Private Equity che ha deciso di entrare nella società con una quota del 15,4%. A seguito dell'aumento di capitale, ai manager fa capo il 43,2% di Chili spa, mentre Fastweb (tramite la controllata e.BisMedia) mantiene il 41,4% per cento delle azioni.

Chili spa si rivolge a un mercato in grande trasformazione: dal noleggio e vendita di film su supporto magnetico o digitale si è passati alla fruizione in streaming e download, grazie anche alla diffusione della banda larga e di PC, Smart Tv, smartphone, tablet e blu-ray che permettono di vedere film a casa e in mobilità. Chili Cinema, presente come widget in molte Smart TV, sui browser all'indirizzo www.chili-tv.it, nonché come app per le piattaforme Android e iOS, offre in affitto o in vendita film italiani e stranieri senza la necessità di un abbonamento.

“La distribuzione di film su Internet è un mercato in forte crescita in tutto il mondo, ad altissimo potenziale”, ha dichiarato Stefano Parisi. “Abbiamo una piattaforma di grande qualità di cui siamo proprietari e che sviluppiamo ogni giorno con grande attenzione alla domanda del mercato. Abbiamo al centro della nostra visione il cliente che deve avere un rapporto semplice con tutti i possibili terminali per poter godere un film come e quando vuole con altissima qualità video, a prezzi molto bassi. Abbiamo contenuti di grande qualità e vogliamo diventare la prima piattaforma di distribuzione di film in Italia. Con noi in questa nuova avventura abbiamo Fastweb e Antares. Due straordinari soci che credono in noi e nelle grandi potenzialità di questo business. Siamo qui per cambiare il mercato del cinema in Italia, per portare internet anche nelle case delle famiglie che non hanno neanche un pc, per portare il cinema a casa di chi non va al cinema”.

Il mercato di riferimento

Il mercato di riferimento di Chili Cinema è quello dell'Home Entertainment, che vale in Italia circa 600 milioni di euro ottenuti grazie alla vendita di 47,4 milioni di supporti fisici e a 33 milioni di atti di noleggio.

Il mercato del noleggio fisico di film è in profonda crisi: tra il 2007 e il 2010 hanno chiuso oltre 1.400 punti vendita e recentemente anche Blockbuster ha cessato le sue attività. In Italia la prossimità media di un punto dove noleggiare i film è di 30 chilometri. Cresce invece la quota di video venduti, anche in edicola, grazie anche al diffondersi del blue ray e dell'alta definizione.

Ma il fenomeno nuovo è quello della crescita della domanda di contenuti da acquistare o noleggiare via Internet. Secondo una ricerca condotta da Prometeia-Univideo, la fruizione di contenuti online sta entrando nei consumi degli italiani, così come è già successo nei mercati più avanzati, come gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Pur rappresentando oggi ancora una piccola parte del mercato (solo lo 0,4% a fine 2010), la crescente offerta di contenuti e il diffondersi di importanti abilitatori tecnologici, rappresentati da diverse tipologie di apparati connettabili a Internet (quali Smart TV, tablet, smartphone ecc), sta consentendo una rapida crescita e ci si aspetta che la distribuzione digitale di contenuti rappresenterà il 6,7% del mercato nel 2015.

Grazie alla diffusione del collegamento a banda larga delle famiglie che ha raggiunto i 13,5 milioni superando il 50% del mercato potenziale, alla crescente diffusione del Pc (57,6%), alla diffusione delle Smart TV che oggi sono circa un milione e mezzo, ma che raggiungeranno i 15 milioni nel 2015, dei tablet (circa 1,5 milioni di pezzi) e degli smartphone, anche associazioni come Anica vedono una potenzialità nella distribuzione di contenuti online, con effetti positivi sul giro d'affari complessivo del settore, che saranno tanto più rilevanti quanto più forme di fruizione legali sapranno prendere il posto di quelle illegali.

Una ricerca realizzata da Ipsos per FAPAV, la Federazione Anti Pirateria Audiovisiva, afferma che la perdita economica per l'industria cinematografica italiana a causa del fenomeno della pirateria è complessivamente stimata in circa 380 milioni di euro. Fapav stessa afferma però che il 77% del campione sarebbe interessato ad un utilizzo legale del film online se fosse disponibile un catalogo più ampio, a un prezzo giusto, in tempi più vicini a quelli dell'uscita nei cinema.

Chili Cinema – Scheda tecnica

La programmazione di Chili è molto ricca, grazie ad accordi con le major internazionali e i principali produttori italiani, come Disney, Warner, Paramount, Rai Cinema, Eagle, Fandango, Lucky Red, BIM, Dall'Angelo Film, Moviemax, Dania, Videa, Dinyt.

Sono già stati acquisiti più di 1300 film (di cui già disponibili oggi sul servizio circa 900), continuamente aggiornati, sia pellicole che hanno avuto grande successo al cinema sia contenuti di archivio ormai impossibili da reperire nelle videoteche.

Si possono affittare i film e guardarli entro le 48 ore, oppure acquistarli e vederli da qualsiasi dispositivo, ovunque ci si trovi, tutte le volte che si vuole. Per esempio, si può acquistare un film da Pc e guardarlo su iPad, o da Smart TV e vederlo da smartphone.

Il prezzo per la modalità VOD (48 ore) va da 2,95 a 5,95 euro in relazione alla data di rilascio e qualità (FullHD/HD/SD). Il costo per l'acquisto (per sempre) va da 6,95 a 19,95 euro. Ad oggi si può pagare con Paypal e con carta di credito.

Chili è visibile con qualsiasi connessione a banda larga e, grazie a un sistema di gestione attiva dello streaming, è in grado di garantire la massima qualità del video per ogni larghezza di banda. Ogni contenuto è infatti codificato in più formati a partire da 300 kbps fino a 8,3 Mbps.

I clienti possono scegliere la definizione standard, l' HD (High Definition) e l' HD+. Il formato prescelto viene ottimizzato dal sistema adattandosi alla qualità della connessione Internet.

Ecco la tabella con i principali apparati che supportano Chili e la risoluzione:

Smart TV	Samsung, LG, Philips Sharp entro fine giugno Panasonic in Luglio	Adaptive Streaming Standard Definition (SD) da 800 kbps a 1,8 Mbps High Definition (HD) 1280x720 pixel da 2 a 4 Mbps High Definition Plus (HD Plus) 1920x1080 pixel da 4,3 a 8,3 Mbps
Blu-ray	Samsung, LG,	Adaptive Streaming SD da 800 kbps a 1,8 Mbps HD 720 pixel da 2 a 4 Mbps HD Plus 1080 pixel da 4,3 a 8,3 Mbps
Tablet e smartphone	Android iPad	Per Android 300 kbps in 3G 800 kbps in Wifi Per iOS Adaptive Streaming da 800kbps a 1,8 Mbps in Wifi
Pc & Mac	Tutti i browser	Adaptive Streaming SD da 800 kbps a 1,8 Mbps